

## PROGRAMMA CONSUNTIVO DI ITALIANO per l'A.S. 2022-2023

Classe: 2^H - Docente: Oscar Ghesini

### Libri di testo:

**Grammatica: AA.VV, *Fare il punto: competenti in Italiano*, edizioni scolastiche Bruno Mondadori, 2011 (compreso l'impiego dei fascicoli sul Lessico e sulle esercitazioni per le Prove Invalsi)**

**Antologia: V. Panfili, *Le parole tra noi*, ed. Sei, 2015, (vol. B: Poesia, teatro e altri linguaggi)**

MODULI	CONTENUTI	TEM PI	COMPETENZE	OBIETTIVI	INDICATORI	OBIETTIVI MINIMI
<b>1. La frase complessa.</b>	<p><b>Dalla Grammatica:</b></p> <p><u>Analisi logica:</u> La frase e i suoi elementi (pag. 280); Tipi di frase: semplici e complesse (pag. 281). La frase e le sue espansioni (pag. 284). Unità 3. Analisi grammaticale e analisi logica (è il retinato giallo di pag. 286). Il soggetto (pag. 289-290). Il predicato: verbale e nominale (pagg. 294-295). Unità 4. I complementi (pag. 312): oggetto, di agente e di causa efficiente (pagg. 316-318); di specificazione (pag. 322); di termine (pag. 327); di luogo (tutti) (pagg. 330-331); di tempo (tutti) (pagg. 335-336). N.B. Durante il ripasso, si raccomanda di svolgere</p>	40 ore	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere la struttura del periodo.</li> <li>2. Costruire periodi corretti.</li> <li>3. Riconoscere i connettivi.</li> <li>4. Utilizzare correttamente i correttivi.</li> <li>5. Cogliere le relazioni logiche fra le varie componenti della frase complessa.</li> <li>6. Produrre testi brevi e di media lunghezza, scritti ed orali, in cui le strutture grammaticali sopra citate siano impiegate correttamente.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere le strutture della frase complessa.</li> <li>2. Conoscere i rapporti di coordinazione e subordinazione.</li> <li>3. Conoscere la proposizione principale.</li> <li>4. Riconoscere e utilizzare i connettivi coordinanti e subordinanti.</li> <li>5. Controllare la costruzione del periodo evitando errori comuni (anacoluti, errori di concordanza, periodi sospesi, errato uso della subordinazione e della punteggiatura).</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper utilizzare i termini specifici.</li> <li>2. Saper organizzare le conoscenze acquisite.</li> <li>3. Saper avvalersi degli schemi interpretativi proposti.</li> <li>4. Saper usare gli strumenti adatti per fornire spiegazioni.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper elaborare testi/esposizioni argomentati anche semplici, ma corretti e coerenti</li> <li>2. Saper riferire in modo corretto, lineare e coerente gli argomenti essenziali del modulo, evitando errori di sintassi.</li> </ol> <p><b>Obiettivi minimi del modulo per allievi con P.E.I.:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere le strutture della frase complessa.</li> <li>2. Conoscere la proposizione principale.</li> </ol>

	<p>di nuovo gli esercizi assegnati per l'estate.</p> <p><b>Analisi del periodo:</b>  Il periodo e la sua struttura (pag. 364). La proposizione principale e le proposizioni indipendenti (pagg. 365-366). Collegare le proposizioni: coordinazione e subordinazione (pagg. 369-373). Le subordinate soggettive ed oggettive (pagg. 382-384), interrogative indirette (pag. 391), relative (pag. 395), temporali (pag. 400), finali e causali (pagg. 404-405), consecutive (pag. 409), condizionali (pag. 412), concessive e avversative (pagg. 417-418).</p>					
<p><b>2. Percorsi di potenziamento del lessico e preparazione alle prove Invalsi: (seconda parte, in ottica biennio)</b></p>	<p><b>Dal libro del Lessico:</b>  Percorsi di potenziamento del lessico sul tema "Tv e nuovi media" (pagg. 130-135): Lettura ed analisi del brano "Telespettatori e internauti"; comprensione del significato di parole selezionate da un elenco di termini utilizzati nel brano; spiegazione del significato di alcune parole selezionate in classe dall'elenco di pag.</p>	16 ore	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed espositivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</li> <li>2. Conoscere i principi di organizzazione del discorso.</li> <li>3. Produrre testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi.</li> <li>4. Padroneggiare il lessico della lingua su argomenti di utilizzo</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere strategie utili alla comprensione di un testo scritto.</li> <li>2. Conoscere le strategie dell'inferenza.</li> <li>3. Riflettere sulla necessità, per un testo, di possedere elementi imprescindibili: coesione linguistica e coerenza argomentativa.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper utilizzare i termini specifici.</li> <li>2. Saper organizzare le conoscenze acquisite.</li> <li>3. Saper avvalersi degli schemi interpretativi proposti.</li> <li>4. Saper usare gli strumenti adatti per fornire spiegazioni.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere il messaggio, lo scopo ed il contesto di un testo semplice.</li> <li>2. Saper elaborare testi/esposizioni anche semplici, ma corretti e coerenti.</li> <li>3. Saper riferire in modo corretto, lineare e coerente gli argomenti essenziali del modulo, evitando errori di sintassi.</li> </ol>

	<p>131; Lettura ed analisi dei brani “Le nuove parole della Tv” (pag. 132), “I nuovi media” (pag. 133), “Il digital divide” (pag. 134).</p> <p><b>dal libro delle Prove Invalsi:</b>          Comprensione e spiegazione dei seguenti testi: “I numeri del dissesto idrogeologico in Italia” (misto); “I muffin” (regolativo); “Gite ai musei” (narrativo); “Sherlock Barman” (narrativo).          In preparazione alla prova ufficiale è stata anche svolta una simulazione.</p>		quotidiano inerenti aspetti sia emozionali sia tecnico-professionali.			<p><b>Obiettivi minimi del modulo per allievi con P.E.I.:</b>          1. Saper leggere e comprendere un testo espositivo di livello semplice.          2. Saper costruire un testo espositivo di livello semplice.</p>
<b>3. Il testo poetico.</b>	<p><b>Dal libro di Antologia:</b>  <u>Il testo poetico:</u>          Si sono forniti i seguenti “strumenti per l’analisi”, tratti dal libro di antologia:          1) Significante e significato; la scelta delle parole nel linguaggio quotidiano (pag. 4).          2) Le scelte linguistiche nel linguaggio poetico; le caratteristiche del testo poetico; il verso (pag. 5).          3) La comprensione del testo poetico: la parafrasi (pag. 9).          4) La misura del verso</p>	24 ore	<p>1. Cogliere i caratteri specifici di un testo poetico, anche utilizzando i metodi di analisi (metrica, figure retoriche ecc.).          2. Saper cogliere, pur nell’organicità del testo, i livelli metrico-ritmico, fonetico, lessicale, sintattico e tematico-simbolico di una poesia.          3. Interpretare e commentare, in modo adeguato al biennio, testi in versi.          4. Cogliere i diversi</p>	<p>1. Sapere in cosa consiste e come si esegue la parafrasi di una poesia.          2. Conoscere alcuni aspetti inerenti la versificazione italiana.          3. Conoscere i principali tipi di rime.          4. Riconoscere il tipo di rima utilizzato nel testo.          5. Riconoscere gli enjambement e la loro funzione.          6. Acquisire consapevolezza del valore semantico dei suoni in un testo Poetico.          7. Conoscere le principali figure retoriche del suono.          7. Riconoscere le parole-chiave.</p>	<p>1) Saper utilizzare i termini specifici.          2) Saper organizzare le conoscenze acquisite.          4) Saper avvalersi degli schemi interpretativi proposti.          5) Saper usare gli strumenti adatti per fornire spiegazioni.</p>	<p>1. Comprendere scopo, messaggio e contesto di un testo poetico.          2. Saper riferire in modo corretto, lineare e coerente gli argomenti essenziali del modulo.          3. Saper operare l’analisi di un semplice brano o di una poesia.  <b>Obiettivi minimi del modulo per allievi con P.E.I.:</b>          1. Saper eseguire la parafrasi di testi semplici.</p>

	<p>(pag. 11 e pag. 15 e l'enjambement (pag.24).  5) La rima; tipi di rima (pag. 31).  6) Le rime imperfette; l'assonanza; la consonanza; gli schemi di rime; versi sciolti e versi irrelati; la strofa (pagg. 33-36).  7) Altri tipi di strofa; i componimenti metrici; il sonetto (pag. 38).  8) Il verso libero (pag. 49).  9) Le figure retoriche del significante: allitterazione, paronomasia, onomatopea (pagg. 60-62).  10) Figure retoriche sintattiche: chiasmo, anafora, antitesi, climax (pagg. 66-56 e 69-72).  11) Gli aspetti del significato: denotativo, connotativo, slittamenti semantici, campi semantici, parole-chiave, motivi e temi (pagg. 78-82).  12) Le figure retoriche di significato: similitudine, metafora, allegoria (pagg. 87-89).  13) Figure retoriche basate su altri criteri associativi: sinestesia, ossimoro, personificazione (pagg.</p>	<p>livelli di lettura di un testo poetico, denotativo e connotativo, ed il valore polisemico delle parole.</p>	<p>8. Riconoscere nel testo le figure retoriche del significato.  9. Comprendere le varie tematiche affrontate dal poeta.  10. Comprendere la relazione che intercorre tra testo e contesto.</p>		<p>2. Saper riconoscere i principali tipi di rime e saperli individuare in un testo poetico.  3. Riconoscere le principali figure retoriche del suono e saperle individuare in un testo poetico.  4. Riconoscere le principali figure retoriche del significato e saperle individuare in un testo poetico.  5. Comprendere le principali tematiche affrontate in poesie semplici.</p>
--	--	--	--	--	---

	<p>97-100). 14) Analisi intra-testuale ed analisi extra-testuale di una poesia (appunti dalle lezioni).</p> <p><u>Poesie svolte:</u> (delle prime cinque occorre saper svolgere la parafrasi, riferire il contenuto e vari aspetti di stile):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Catullo, Odi et amo (dettata agli studenti);</li> <li>- C. Sbarbaro, Padre, se anche tu non fossi il mio (pagg. 133-134);</li> <li>- J. Prevert, I ragazzi che si amano (dettata agli studenti);</li> <li>- U. Saba, Goal (dettata agli studenti);</li> <li>- N. Hikmet, Nel sangue e nel sudore (dettata agli studenti);</li> </ul> <p>G. Pascoli Il tuono (pag. 62); S. Penna, Scuola (pag. 72); K. Kavafis, Una notte (pag. 79); G. Ungaretti, San Martino del Carso (pag. 82); A. Merini, Toeletta (pag. 93); M. Moretti, Autunno (pag. 100).</p>					
<p><b>4. Giornali e giornalisti, lessico e deontologia; attività di progettazione di</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Compiti e deontologia della professione.</li> <li>- Il lavoro di redazione.</li> <li>- Lessico del menabò giornalistico.</li> <li>- Tipologie testuali del giornalismo: articoli di</li> </ul>	<p>32 ore</p>	<p>1. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e</p>	<p>1. Comprendere le strategie per una comunicazione efficace. 2. Utilizzare agevolmente i modi e i toni della comunicazione giornalistica. 3. Comprendere il rapporto tra i valori di riferimento della società</p>	<p>1) Saper utilizzare i termini specifici. 2) Saper organizzare le conoscenze acquisite. 3) Saper avvalersi degli schemi interpretativi proposti.</p>	<p>1. Saper riferire in modo corretto, lineare e coerente gli argomenti essenziali del modulo. <b>Obiettivi minimi del modulo per</b></p>

<b>un menabò.</b>	cronaca, di opinione, di investigazione, di colore. L'intervista. - La prima pagina di una testata nazionale.		professionali di riferimento. 2. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo.	ed il mondo della comunicazione. 4. Utilizzare le tecnologie specifiche del settore. 5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	4) Saper usare gli strumenti adatti per fornire spiegazioni.	<b>allievi con P.E.I.:</b> 1. Saper costruire un testo espositivo di livello semplice inerente le attività svolte.
-------------------	--	--	---	---	--	---

Ferrara, 5 Giugno 2023

Prof. Oscar Ghesini

I rappresentanti di classe:

---



---